



Speciale

FarmacistaPiù

il futuro della Professione



CAPITALI E PROSPETTIVE

di **Alessandro Fornaro**, giornalista e farmacista

Nell'ambito dei lavori congressuali della manifestazione FarmacistaPiù, Utifar ha organizzato un incontro per fare il punto sulle nuove prospettive economiche e gestionali dell'azienda farmacia.

Nel convegno, dal titolo *"Farmacia 2.0: valutazioni tecniche e giuridiche per gestire il cambiamento e l'innovazione"* sono stati analizzati punti di grande interesse con un'ottica innovativa e di estrema praticità

Dalla manifestazione FarmacistaPiù, svoltasi a Firenze dal 18 al 20 marzo, sono emerse con forza due parole chiave che, meglio di ogni altre, rappresentano la farmacia di domani: professionalità e indipendenza. La preparazione professionale è, infatti, una condizione essenziale affinché la farmacia venga maggiormente riconosciuta per le proprie competenze. Ciò non solo da parte dei cittadini, ma anche dalle istituzioni e dagli altri operatori sanitari. Una farmacia competente potrà essere un attore fondamentale per la Pharmaceutical Care, ovvero l'insieme di quelle interazioni con il paziente finalizzate a favorire la corretta assunzione della terapia farmacologica. Se la farmacia saprà ritagliarsi un ruolo riconosciuto e valorizzato nell'ambito della Pharmaceutical Care, potrà rivalutare la propria posizione all'interno del Ssn, portare benefici alla salute dei cittadini e risparmi all'intero sistema assistenziale. La parola indipendenza è anch'essa emersa nell'ambito della discussione legata alla imminente entrata in vigore della nuova normativa sulla concorrenza. Il decreto liberalizzazioni, del quale si discute da oltre un anno, mentre scriviamo deve ancora essere licenziato dal Parlamento. Non sappiamo quale sarà nel dettaglio la normativa. Tuttavia, non

Quando arriva
il momento di dire

BASTA

a **bruciore di stomaco**
e **reflusso acido**

Puoi provare



1 COMPRESSA
AL GIORNO



REGOLA LA
PRODUZIONE
DI ACIDO
ALLA FONTE

Un
rimedio
per liberarti dal disturbo

È un medicinale a base di esomeprazolo.
Leggere attentamente il foglio illustrativo.
Autorizzazione del 11/01/2016



ci sono dubbi che il capitale potrà entrare nella proprietà delle farmacie e modificare profondamente il comparto. Si verranno a creare catene di farmacie gestite da gruppi fortemente attivi dal punto di vista commerciale e con ampie potenzialità economiche da investire nella crescita e nello sviluppo. E' rispetto a questi capitali che la farmacia di domani dovrà essere indipendente per continuare a svolgere nel migliore dei modi, implementando gli aspetti della Pharmaceutical Care, la professione. Ma l'apertura ai capitali non porta con sé solo preoccupazioni. Utifar, da quest'anno partner della manifestazione FarmacistaPiù, ha organizzato nell'ambito dei lavori congressuali un incontro incentrato sugli aspetti più pratici e operativi della questione. Un convegno, quello di Utifar, che ha voluto distinguersi dalle usuali analisi sui rischi o benefici che i capitali apporteranno al sistema delle farmacie, ma che è invece entrato nel merito di questioni concrete che riguardano il variegato mondo delle farmacie 2.0, ovvero delle farmacie di oggi. Poco ore prima del convegno Utifar, un altro incontro, a cura della Fofi, aveva fatto il punto sulle prospettive legate all'ingresso dei capitali. Il convegno dal titolo "DDL concorrenza: the day after", aveva affrontato diversi aspetti istituzionali,

politici e prospettici della questione, con la presenza, tra gli altri illustri ospiti, anche del ministro per le Riforme Costituzionali e i Rapporti con il Parlamento Maria Elena Boschi, del vice ministro allo Sviluppo Economico Antonio Gentile e il direttore dell'Aifa Luca Pani. In apertura dei lavori, il vice presidente di Fofi, Senatore Luigi D'Ambrosio Lettieri aveva pronunciato parole inequivocabili nel consolidare lo stretto legame tra professionalità e indipendenza del farmacista. "Noi abbiamo la consapevolezza che la farmacia italiana, così come è, non regge la sfida dei tempi. La farmacia italiana – ha aggiunto D'Ambrosio Lettieri - deve necessariamente trovare al proprio interno le forze per riposizionarsi nel mercato. Se lo fa in modo autonomo e con forze endogene, anche le più inquietanti domande sugli effetti dell'ingresso dei capitali nel comparto si affrontano con la schiena dritta". Il passato non può tornare, ricorda il vice presidente Fofi, e oggi il mercato apre la strada al merito. "Noi vorremmo che la stella polare della professione abbia la prevalenza". Crediamo, ha continuato D'Ambrosio Lettieri, che "un tetto nell'accesso ai capitali possa temperare la deriva di un mercato aggressivo rispetto al quale non possiamo misurare appieno tutti gli effetti".



Speciale

FarmacistaPiù

il futuro della Professione

In questo quadro, ancora di estrema incertezza rispetto alle imminenti emanazioni normative, si sono aperti i lavori del convegno Utifar.

Tuttavia, come detto, gli aspetti sui quali si è incentrata la discussione sono stati di estrema praticità: si è discusso delle conseguenze dell'ingresso dei capitali nell'economia e della gestione dell'azienda farmacia. L'aspetto economico è stato affrontato da Giustino Di Cecco, professore di economia presso l'Università Roma Tre; i differenti aspetti legali e legislativi sono stati trattati dall'avvocato Paolo Leopardi e dal notaio Stefano Scaldaferrari, mentre gli aspetti della professione è intervenuto il vice presidente di Utifar Roberto Tobia. L'incontro è stato moderato dal giornalista del Sole 24 Ore Gianni Trovati. Riportiamo di seguito un ampio resoconto del convegno, convinti che gli spunti di riflessione e le considerazioni offerte dai relatori siano di estrema attualità e interesse per una ottimizzare l'attività sulla base delle novità legislative che si apprestano ad entrare in vigore.

Stralcio dell'intervento di Giustino De Cecco, Facoltà di Economia "Federico Caffè" dell'Università degli Studi Roma Tre

Gianni Trovati: "Professor Di Cecco, nell'ingresso dei capitali vede più opportunità o più rischi per la farmacia?"

La nuova normativa, comunque venga emendata dal Parlamento, contiene un dato certo: da adesso in poi, i farmacisti potranno organizzarsi in società di capitali. Altra novità certa è che parte di questi capitali potranno essere di provenienza esterna al mondo delle farmacie. Il primo rischio è quindi rappresentato dal fatto che chiunque abbia una farmacia, da domani potrà trovarsi a competere con marchi e strutture che dispongono di una capacità economica superiore. Questi soggetti, per esempio, saranno in grado di fare pubblicità in maniera più impattante che non la singola farmacia. Si tratta quindi di una preoccupazione in termini di concorrenza, laddove alcuni marchi avranno la possibilità di farsi conoscere attraverso meccanismi differenti e nuovi per la farmacia. Se questa è la principale paura, la riforma porta con sé anche delle interessanti opportunità. La prima è rappresentata dal fatto che si creerà una importante domanda di farmacie. Questa è una buona notizia per chi è già proprietario di farmacia, in quanto, per le leggi della domanda e dell'offerta, il valore della farmacia andrà inevitabilmente a crescere. Questa circostanza, auspicabile da chi è già proprietario, non è invece una buona notizia per molti giovani farmacisti che vedranno, con la risalita dei prezzi delle farmacie, allontanarsi il sogno di acquistarne una. Tuttavia, anche a costoro la nuova normativa offrirà delle opportunità importanti. Per esempio, le nuove reti di imprese, anche internazionali, che si affacceranno nel mercato delle farmacie avranno bisogno di nuove figure professionali, diverse da oggi e più qualificanti. Inoltre, la normativa consentirà la creazione di forme di aggregazione per la gestione delle farmacie del tutto sconosciute fino ad oggi.



Convegno Utifar: il tavolo dei relatori



Il vecchio e peculiare istituto della associazione in partecipazione, potrà essere sostituito da una partecipazione societaria vera e propria, con delle regole assai note in tutti gli altri settori ma, finora, non applicabili alle farmacie. Queste forme di aggregazione permetteranno a molte realtà di tornare a competere. Oggi, è inutile nascondere, molte farmacie sono forte che affrontano problematiche finanziarie. Solo nella città di Roma ci sono 70 farmacie in difficoltà. A livello nazionale, si può ipotizzare che abbiano problemi almeno 1600 farmacie. Se non ci pensassero i capitali interessati ad acquistare queste farmacie, dovrebbero essere i farmacisti ad organizzarsi per comprare le farmacie in difficoltà ed evitare una contrazione dei prezzi di vendita che, per le leggi del mercato, diverrebbe generalizzata. Se questa situazione dovesse verificarsi, ovvero se il valore delle farmacie dovesse calare, potrebbero avere problemi anche le farmacie sane dal punto di vista economico. Queste, per esempio, potrebbero avere difficoltà ad ottenere dei crediti dagli istituti bancari o dai distributori del farmaco. Il sistema del credito, infatti, si basa sul valore dell'impresa e, più questo è alto, maggiori sono le garanzie offerte e la possibilità di accedere al credito. Siamo quindi all'alba di un cambiamento. Qualunque forma avrà la nuova normativa, occorrerà organizzarsi: o per competere, dal punto di vista della concorrenza, con i grandi gruppi e i nuovi marchi che si affacceranno sul mercato, o per comprare le farmacie in difficoltà ed evitare un pericoloso calo del valore generale delle farmacie.

Stralcio dell'intervento di Paolo Leopardi, avvocato

Gianni Trovati: *Avvocato Leopardi, abbiamo appreso che se, per motivi congiunturali, diminuisce il valore del bene farmacia, ne risentirà anche il valore di quelle farmacie che pur hanno una solidità finanziaria alle spalle. Questo ragionamento, sul piano economico, non fa una piega. Tuttavia, se mi mettessi nei panni di questa farmacia solida, la domanda che mi farei è la seguente: da queste nuove regole, quali strumenti interessanti posso avere per crescere?*

Ci sono diverse questioni da prendere in considerazione, come ad esempio il decreto Crescitalia, che ha portato al concorso straordinario e, di conseguenza, all'aumento del numero di farmacie sul territorio. Quel decreto, a mio avviso, è stato sottovalutato da molti e, comunque, non ha avuto la stessa attenzione che è stata riposta nel ddl Concorrenza. La differenza è nota: il Crescitalia sta producendo una serie di contenziosi perché non ha trovato giuste risposte dal legislatore. Invece, per quanto riguarda l'ingresso dei capitali, la normativa appare più chiara e univoca. Questo nonostante il ddl sia stato, nell'ultimo anno, circondato da diverse questioni parallele, (numero minimo di farmacie, liberalizzazione della fascia C, ecc.). La chiarezza della normativa ci dice, già oggi, che il capitale entrerà con le regole di mercato, ovvero tramite l'acquisto delle farmacie sulla base delle regole di domanda e offerta. Questo porterà ad un aumento del valore delle farmacie e immetterà capitali dei quali le farmacie hanno un enorme bisogno. Con questo decreto, rispetto alla normativa precedente, è stata introdotta la possibilità per chi non è farmacista di essere socio e proprietario di farmacia. E' stato quindi modificato quello che, fino ad oggi, è stato un caposaldo della legislazione riguardante le farmacie, ovvero la connessione tra titolarità e proprietà della farmacia.



POTASSIO BICARBONATO PURISSIMO

Confezione da 100 bustine da 300 mg

ACIDO ASCORBICO PURISSIMO

Confezione da 100 bustine da 150 mg





Il presidente Utifar Eugenio Leopardi

Altra importante modifica è l'abolizione del numero massimo di farmacie in seno ad una società. Quali sono, allora i nuovi strumenti giuridici a disposizione delle farmacie previsti dalla normativa? Prima di evidenziare questi strumenti, il farmacista deve fare una riflessione. In questo momento l'Aifa sta facendo attenzione al mondo della farmacia e non più solo al mondo del farmaco. Ci si rende conto, anche a livello istituzionale, che se una fetta importante di farmacie è in difficoltà economica, ne risente tutta la collettività. Si è dato quindi corso all'ingresso dei capitali anziché all'uscita della fascia C perché questa previsione prevede l'ingresso di risorse che rafforzano la sostenibilità economica delle farmacie. La liberalizzazione della fascia C avrebbe, al contrario, frammentato ancora più il comparto e generato ulteriori difficoltà alle farmacie già in crisi. Al di là degli strumenti giuridici dei quali potrà disporre la farmacia grazie alla nuova normativa, ciò che oggi le farmacie devono affrontare è il tema della novità. Il farmacista deve quindi, prima di tutto, prendere atto di questo cambiamento: non viverlo come un dramma, ma come un'opportunità.



Stralcio dell'intervento di Stefano Scaldaferrì, notaio

Gianni Trovati: i cambiamenti non saranno però uguali per tutti. Ci sono molte differenze tra farmacie situate nei centri urbani e altre poste in zone disagiate. Notaio Scaldaferrì, ci fa una panoramica di come la concorrenza impatterà sulle diverse situazioni che compongono il variegato mondo della farmacia italiana?

Occorre, anzitutto, chiarire le differenze esistenti tra società di capitali e società di persone. La società di capitali consente di creare uno schermo, ovvero di separare il capitale di rischio dal patrimonio personale, creando così una limitazione di responsabilità che può anche essere vissuta, in termini di società di capitali unipersonale, dal singolo farmacista in prima persona. Questo aspetto è molto importante. Infatti considerare questa riforma unicamente per l'aspetto che consentirà a capitali esterni di entrare nelle proprietà delle farmacie è limitativo. Un primo importante aspetto è dunque rappresentato dal fatto che anche i farmacisti potranno fare ricorso alla società Srl unipersonale, traendo da questo dei vantaggi immediati come una limitazione delle responsabilità personali. Altri benefici riguarderanno il passaggio generazionale dell'azienda farmacia. Questa materia genera spesso difficoltà e rischia di essere causa di problemi familiari. La novità è rappresentata dal fatto che potranno entrare in società anche familiari non farmacisti, come il figlio non laureato. Inoltre, creando preventivamente una società che preveda, per esempio, la nuda proprietà al figlio e il solo usufrutto al padre farmacista, si eviterebbero le tasse di successione. Gli aspetti favorevoli della normativa sono dunque molteplici.

Il viceministro per Sviluppo Economico Antonio Gentile
e il ministro delle Riforme Costituzionali e Rapporti con il Parlamento
Maria Elena Boschi

Controllare il tuo **peso** è un obiettivo di **salute**



Pensaci



GUARDA LO SPOT

Per favorire il controllo
del picco glicemico

Per il drenaggio
dei liquidi corporei

Per il metabolismo
del tessuto adiposo

Controllare il tuo peso
è un obiettivo di salute.
Curare la tua alimentazione
e fare movimento sono passi
fondamentali per trovare
un nuovo equilibrio.

Cambiare si può



**BUSTINE
GRANULARI
DA DISPERDERE
IN ACQUA**

novità



INTEGRATORI ALIMENTARI

È UN DISPOSITIVO MEDICO CE 0373

Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso.

Sono prodotti della linea **Fitomagra**

Contatta l'agente di zona

o l'ufficio commerciale e scopri
tutti i dettagli dell'operazione
e il merchandising per il tuo punto vendita.
(frontoffice@aboca.it - 0575 746316)

Aboca S.p.A. Società Agricola
Sansepolcro (AR) - www.aboca.com

I prodotti non sostituiscono una dieta variata. Seguire un regime alimentare ipocalorico adeguato, uno stile di vita sano e una regolare attività fisica. In caso di dieta seguita per periodi prolungati, oltre le tre settimane, si consiglia di sentire il parere del medico.



INNOVAZIONE PER LA SALUTE



Il ministro Maria Elena Boschi
con il Sen. Andrea Mandelli, presidente FOFI
in basso: Sen. Luigi D'Ambrosio Lettieri, vicepresidente FOFI

Sempre in termini di successione, con la normativa finora vigente, se alla morte del titolare, all'interno della famiglia, non si trova un soggetto che subentri nella titolarità la legge oggi prevede un tempo massimo di 6 mesi per trovare un acquirente. La fretta, all'interno di una trattativa di compravendita, potrebbe determinare una svalutazione del valore di mercato della farmacia. Sotto quest'ottica, la riforma consente di superare questa eventualità, prevedendo con anticipo alcuni automatismi societari che tutelano la proprietà della farmacia e il salvaguardano il valore in caso di vendita. Nell'ambito di una Srl, le scelte statutarie previste possono essere molteplici e vanno ad abbracciare diritti particolari che possono essere riconosciuti ad un socio in materia di amministrazione e redistribuzione degli utili. Questi diritti particolari potrebbero diventare un riferimento costante del farmacista che vuole salvaguardare i propri interessi e mantenere il controllo dell'azienda anche cedendo quote societarie. E' anche vero che queste tutele rischiano di scontrarsi con gli interessi di mercato. Poniamo il caso di un farmacista che, all'indomani della riforma, trasformasse la proprietà in una Srl unipersonale con delle clausole statutarie che prevedano, per esempio, che chiunque entri nella compagine proprietaria gli riconosca la gestione della farmacia. In una simile fattispecie, da un lato si andrebbe a tutelare il farmacista, mentre dal lato opposto si creerebbero condizioni che potrebbero disincentivare degli investitori ad entrare in società. Ecco quindi che gli strumenti giuridici a volte si contrappongono con le leggi del mercato ed occorre trovare un giusto equilibrio tra la tutela dei propri interessi personali e la tutela del valore della farmacia.

Stralcio dell'intervento di Roberto Tobia, vice presidente Utifar

Gianni Trovati: dottor Tobia, all'interno di questa riforma ci sono delle differenze nelle opportunità differenti. Cosa di può fare per accompagnare il farmacista in questa nuova condizione che nasce dall'economia?

Siamo sicuramente all'alba di un giorno che nasce: cambiano le regole che fino ad oggi hanno fatto della farmacia un sistema che ha garantito non solo la sostenibilità economica del sistema sanitario nazionale, ma anche l'autonomia gestionale del farmacista. Tuttavia, questa riforma potrebbe rappresentare l'ultima possibilità per salvare alcune farmacie in grave difficoltà, la cui crisi metterebbe a rischio l'intero sistema generando, dal punto di vista finanziario, una serie di reazioni a catena molto pericolose. Alla luce della riforma, dobbiamo tuttavia porci una domanda: quale sistema di farmacia vogliamo?

Se vogliamo continuare ad ipotizzare un sistema di farmacia che garantisca capillarità e servizio, allora dobbiamo fare sì che il sistema sia sostenibile. L'ingresso dei capitali potrebbe portare, in alcuni casi, un sostegno finanziario importante. Tuttavia è il sistema sanitario che deve sostenere la farmacia affinché continui a rendere ai cittadini un servizio impeccabile. Dobbiamo poi porci un'altra domanda: perché oggi la farmacia è in crisi. La risposta è semplice, visto che dal 2006 ad oggi la farmacia è stata sottoposta ad una serie di interventi legislativi e di attacchi concentrici che ne hanno indebolito la sostenibilità economica e messo in crisi l'intero sistema della distribuzione farmaceutica. I pericoli della riforma sono tanti, ma ci sono anche diverse opportunità che dovranno essere colte attraverso una serie di strumenti come le strutture di rete. Dovremo, per esempio, creare le condizioni affinché, attraverso le cooperative, si possa offrire un sostegno alle farmacie in difficoltà. Ma soprattutto dobbiamo creare, all'interno della categoria, una coscienza gestionale per far comprendere ai farmacisti che sostenibilità della propria impresa passa per una accorta gestione economica.





Come sarà la farmacia del futuro?

Attiva ora il tuo
e-commerce

Farmaci on line

Lo sai che i farmaci OTC e SOP possono essere venduti anche in Internet? Questo è solo il primo passo della grande trasformazione che le farmacie vedranno nei prossimi anni. Non farti trovare impreparato, agisci adesso, attiva il tuo e-commerce utilizzando la promozione.

Scegli i prodotti e
imposta i prezzi

Milioni di clienti

Hai idea di cosa significhi passare da un bacino di utenza di poche migliaia di utenti a milioni di utenti in Italia e all'estero? Con Migliorshop puoi. Deciderai tu quanto grande dovrà essere il tuo business in Internet e l'impegno necessario, sia economico che di struttura. Siamo il partner ideale per diventare leader.

Inizi a vendere
subito

Senza confini

La tua farmacia non avrà più confini e tu potrai garantirle un futuro. L'e-commerce non sostituirà mai la farmacia sul territorio, ma la sua integrazione con Internet diventerà ogni giorno più indispensabile, anche per garantire migliori prezzi di acquisto, necessari per restare competitivi.

Da dieci anni l'unica web agency specializzata esclusivamente in
e-commerce farmacia



BANCA DATI

22.000 schede prodotto di 1.200 marche, l'unica banca dati del parafarmaco creata da farmacisti per il Web e oggi anche 2.400 OTC e SOP.

DESIGN

Creeremo per te un nuovo nome commerciale, un logo e progetteremo un sito di grande impatto, rispettando i tuoi gusti e le tue richieste.

WEB

Pochi passi e sei già in Internet. Ora Migliorshop darà il meglio di sé grazie alle funzionalità di indicizzazione e di utilizzo del social network.

BACKOFFICE

Non ti resta che gestire le vendite da una piattaforma potente e di semplice uso, accessibile da ogni luogo e con ogni dispositivo.

Migliorshop e-commerce farmacia

L'unico e-commerce ideato per la farmacia

Comincia bene, avvia la tua nuova attività con **Migliorshop**, la piattaforma e-commerce di maggior successo. Potrai beneficiare della nostra banca dati completa di schede prodotti e articoli divulgativi, di un grande design, dei migliori professionisti italiani del settore e di un prezzo tutto incluso.

1.000 Euro di sconto se chiami ora

Contattaci adesso, ti offriremo una consulenza gratuita e senza impegno. Se deciderai di acquistare ti offriremo 1.000 € di sconto su Migliorshop Gold e 1.200 € su Migliorshop Platinum. Per ottenere lo sconto dovrai solo citare questa rivista e il mese di pubblicazione.

1.000.000 di ordini in 10 anni di attività

Con **Migliorshop** i nostri clienti hanno raccolto oltre 1.000.000 di ordini diventando i protagonisti del web. Questo è il momento migliore per iniziare, l'economia è in ripresa, l'e-commerce cresce come mai prima e le richieste sono superiori all'offerta. Non perdere questa opportunità.

Migliorshop by Sfera Design
Tel. 02 45.076.435
www.migliorshop.it

Migliorshop[®]
Il futuro della tua farmacia